

Determina del Direttore Generale

asset.dge-DD26.212 del 11/06/2026

del registro delle determine

OGGETTO: Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche dell'A.S.S.E.T, ai sensi art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii

l'anno 2026 giorno 11 del mese di giugno, in Bari, nella sede dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52

l'ing. Raffaele Sannicandro, in qualità di Direttore Generale dell'A.S.S.E.T.;

- VISTA** la Legge della Regione Puglia 2 novembre 2017, n. 41, rubricata "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.)*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n.1 del 10/01/2018 con la quale ASSET, in attesa dell'emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell'AREM;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019 con la quale l'ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET e le successive D.G.R n.1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n.1775 del 30/11/2022 di proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'ASSET in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15/07/2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.58 del 18/07/2024, di conferma dell'ing. Raffaele Sannicandro come Direttore Generale dell'A.S.S.E.T.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 25/02/2020 con la quale veniva approvata la nuova "Struttura organizzativa e dotazione organica" dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., e il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la DDG n. 147 del 29/03/2022 con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2023-2025;
- VISTA** la Determina del Commissario Straordinario di ASSET n. 725 del 29/12/2023 con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e il bilancio pluriennale di previsione 2024-2026;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n. 403 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e il bilancio pluriennale di previsione 2025-2027;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n. 418 del 23/12/2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e il bilancio pluriennale di previsione 2026-2028;
- VISTO** il PIAO dell’ASSET per il triennio 2025-2027, approvato con determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 35/2025 del 31/01/2025;
- VISTO** il verbale del collegio dei revisori dei conti n. 93 del 04/06/2026 che ha espresso parere favorevole al nuovo Regolamento Incentivi per funzioni tecniche – art.45 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- L’A.S.S.E.T. è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia nonché, nei casi previsti, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- All’A.S.S.E.T. sono assegnati compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali tra i quali il supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

Considerato che:

- si rende pertanto necessario adeguare la disciplina regolamentare alle mutate esigenze organizzative e funzionali dell’Agenzia, al fine di valorizzare le professionalità interne all’amministrazione ed ottenere un risparmio di spesa per mancato ricorso a professionisti esterni;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell’ASSET;

- la pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la presente determina è stata sottoposta *ex ante* a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.D.G. n. 408 del 23/09/2022 "Approvazione del Piano sulla situazione del personale A.S.S.E.T. e parità di genere (GEP) 2022-2024. L'impatto di genere stimato è: neutro;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i., come aggiunto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012, non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento.

Ritenuto di dover procedere nel merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'aggiornamento del Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi art. 45 del D. Lgs 36/2023 dell'A.S.S.E.T., allegato al presente provvedimento quale allegato 1 e parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che il Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche entra in vigore dalla data di adozione del presente provvedimento;
- di dare atto che sulle predette modifiche regolamentari si è espresso favorevolmente il Collegio dei Revisori dell'Agenzia, come da verbale n. 93 del 04/06/2026;
- di notificare copia del presente provvedimento al Responsabile Unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ASSET, all'ufficio contabilità, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di notificare copia del presente provvedimento alla Sezione raccordo del sistema regionale sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it per gli adempimenti previsti all'art. 8 della L.R n.41/2017;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'A.S.S.E.T. <http://asset.regione.puglia.it>;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

Si attesta:

- l'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento;
 - la regolarità tecnica e la correttezza del procedimento in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamate.
-

La Dirigente Amministrativa
Dott.ssa Tatiana De Sandi

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele SANNICANDRO

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> per quindici giorni consecutivi.

E' redatto unicamente come documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata e sarà inviato al sistema di Conservazione di InnovaPuglia S.p.A. in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1, del CAD.

il responsabile dell'albo online

Allegato n. 1 alla determina n. asset.dge-DD26.212 dell'11/06/2026 composto da n.14 (quattordici) pagine.

REGOLAMENTO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

1. FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina gli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 e dell'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023, come modificati dal D. Lgs. 209/2024, nonché la ripartizione delle risorse finanziarie ad esso destinate al personale dell'ASSET e al personale di altre pubbliche amministrazioni che, sulla base di convenzioni, ex. art. 15 della L. 241/1990 all'uopo stipulate, svolge le attività tecniche indicate nell'Allegato I.10 al Codice. L'incentivo spetta anche al personale con qualifica dirigenziale.

2. Con il presente Regolamento si intende valorizzare le professionalità interne all'amministrazione ed ottenere un risparmio di spesa per mancato ricorso a professionisti esterni.

3. Ai sensi dell'art. 45 del Codice, come meglio dettagliato nell'allegato I.10, gli incentivi vengono ripartiti tra il personale, anche a tempo determinato, incaricato dello svolgimento delle funzioni tecniche, inerenti le seguenti attività:

- Programmazione della spesa per investimenti;
- Responsabile unico del progetto;
- Collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico- amministrativa dell'intervento);
- Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali
- Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica
- Redazione del progetto esecutivo
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- Verifica del progetto ai fini della sua validazione
- Predisposizione dei documenti di gara
- Direzione dei lavori
- Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, Ispettore/i di cantiere)
- Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione
- Direzione dell'esecuzione
- Collaboratori del direttore dell'esecuzione
- Collaudo tecnico amministrativo
- Regolare esecuzione
- Verifica di conformità
- Collaudo statico
- Coordinamento dei flussi informativi.

Ai sensi dell'art. 45, del D. Lgs. 36/2023, il presente Regolamento si applica a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici, e dunque anche per le concessioni (parere MIT del 17 aprile 2024, n. 2445),

gli accordi quadro (deliberazione Corte dei Conti, sezione regionale del Veneto, n. 297 del 6 ottobre 2024) e il partenariato pubblico-privato (deliberazione Corte dei Conti per la Lombardia, n. 187/2023/PAR).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 36/2023. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 marzo 2023, n. 77, S.O.

D. Lgs. 209/2024. Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. (24G00231).

3.1 RISORSE FINANZIARIE

1. A valere sugli stanziamenti previsti per le **singole procedure** di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, ASSET destina risorse finanziarie in misura non superiore al due per cento (2,00 %) dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si proceda a varianti contrattuali in aumento o suppletive, le risorse finanziarie saranno rimodulate sul nuovo importo dei lavori, servizi e forniture.

2. In particolare, l'incentivo è così ripartito:

a) L'80 per cento delle risorse di cui al comma precedente, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto sono stabiliti, rispettivamente, agli articoli 7, 10 e 11 del presente Regolamento;

b) Il 20 per cento delle risorse finanziarie destinate ad incentivo per funzioni tecniche, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni legate al superamento del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente (vedi art. 8, commi 5 e 6), è destinato all'Ente per l'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:

- a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Parte delle risorse rientranti nel 20% dell'incentivo sono in ogni caso utilizzate per:

- a) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali del personale nella realizzazione degli interventi;
- b) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
- c) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

3.2.a MODULAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LAVORI

1. Con riferimento ai lavori, la percentuale delle risorse finanziarie destinate all'apposito fondo viene stabilita in:

IMPORTO DEI LAVORI	PERCENTUALE RISORSE
Importo fino alla soglia di rilevanza comunitaria compresa	2,00%
importi superiori alla soglia comunitaria e fino a 20 milioni di euro compreso	2,00%
importi superiori alla soglia comunitaria tra 20 milioni di euro e 50 milioni compreso	1,90%
importi superiori a 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro compreso	1,80%
importi superiori a 100 milioni di euro e fino a 150 milioni di euro compreso	1,70%
importi superiori 150 milioni di euro	1,60%

3.2.B MODULAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER SERVIZI E/O FORNITURE

1. Con riferimento a servizi e/o forniture, la percentuale delle risorse finanziarie destinate all'apposito fondo viene stabilita in:

IMPORTO DEI SERVIZI/FORNITURE	PERCENTUALE RISORSE
Importo fino alla soglia di rilevanza comunitaria compresa	2,00%
importi superiori alla soglia comunitaria e fino a 0,5 milioni di euro compreso	2,00%
importi superiori a 0,5 milioni di euro e fino a 1,0 milioni di di euro compreso	2,00%
importi superiori a 1,0 milioni di euro e fino a 5,0 milioni di euro compreso	2,00%
importi superiori a 5,00 milioni di euro e fino a 20,00 milioni di euro compreso	1,90%
importi superiori a 20 milioni di euro	1,80%

4. COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1. L'Agenzia può istituire appositi Gruppi di lavoro tra il personale di cui al punto 1, costituiti da figure professionali ed operative che contribuiscono, ognuno con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali necessarie alla programmazione e alla realizzazione dell'opera, lavoro, fornitura o servizio. Analoghi criteri vengono osservati per gli incarichi di direzione dei lavori o di direzione dell'esecuzione, di collaudo o di verifica di conformità, e per la nomina del responsabile unico del progetto.

2. La composizione del gruppo di cui al comma 1 è definita mediante Determina Dirigenziale o del Direttore Generale di ASSET, su proposta del Responsabile Unico del Progetto (RUP).

3. Il conferimento degli incarichi è subordinato agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, conflitto di interessi e formazione previsti dalle disposizioni generali e speciali vigenti, in quanto applicabili alle singole attività oggetto di incarico.

4. Il provvedimento che individua i componenti del Gruppo di lavoro deve anche indicare:

1. L'opera o il lavoro, il servizio o la fornitura da progettare e/o da realizzare ed il relativo programma di finanziamento;
2. Il nominativo del Responsabile Unico del Progetto;
3. L'importo presunto posto a base di gara dell'opera, lavoro, servizio o fornitura, al netto dell'IVA e senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, e la misura complessiva dell'incentivo alle funzioni tecniche, non superiore al 2% del predetto importo, determinato ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento, comprensivo anche degli oneri previdenziali, assistenziali.
4. L'importo del contributo IRAP, impegnato sui capitoli di investimento del quadro economico, da versare all'Amministrazione;
5. Il cronoprogramma per ogni funzione da svolgere, anche mediante rinvio ai documenti della procedura;
6. Il nominativo e il ruolo dei dipendenti che concorrono a formare il Gruppo di lavoro;
7. Le aliquote da destinare ai singoli componenti del Gruppo di lavoro e/o Gruppo di progettazione, da attribuire secondo il presente Regolamento;
8. Gli estremi del nulla osta del Dirigente (o suo facente funzione), nell'eventualità di assegnazione di funzioni tecniche a personale di altre pubbliche amministrazioni, che cooperano con ASSET ai sensi di apposite convenzioni ex. art. 15 della L. 241/1990, già stipulate tra le parti.

5. Le condizioni e i termini di esecuzione possono essere modificati/prorogati, con apposito provvedimento, per oggettive cause di forza maggiore o per motivate esigenze di servizio, sempre che la proroga/modifica non arrechi danno all'Ente.

6. Eventuali variazioni dei componenti del gruppo di lavoro e delle percentuali loro spettanti sono possibili in qualsiasi momento, con Determina del Direttore Generale di ASSET, su proposta motivata del Responsabile Unico del Progetto (RUP). Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri o a nuovi componenti del gruppo stesso.

7. Il presente Regolamento si applica a servizi e forniture solo qualora **sia stato nominato il direttore dell'esecuzione**, in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs 36/2023. Nei servizi e forniture di particolare importanza, così come definiti dall'art. 32 dell'allegato II.14 del D. Lgs 36/2023, il Direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

8. Qualora il gruppo di lavoro preveda il coinvolgimento di personale interno di altre pubbliche amministrazioni, che cooperano con ASSET mediante una convenzione ex. art. 15 della L. 241/1990, già stipulata tra le parti, si rende necessario acquisire il nullaosta del Dirigente (o suo facente funzione) di riferimento del personale interessato relativamente alla disponibilità del dipendente.

5. INCARICHI SVOLTI DA DIPENDENTI DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio e nel caso in cui siano state stipulate convenzioni ex art. 15 L. 241/1990 tra l'Agenda e altro Ente, il Responsabile Unico del Progetto può proporre dipendenti di altri Enti Pubblici.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, svolte dal personale di ASSET a favore di altre Pubbliche Amministrazioni nel rispetto di quanto riportato all'interno degli atti convenzionali stipulati, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione ad ASSET, per essere corrisposti allo stesso personale che ha svolto le funzioni tecniche.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'art. 7 del presente Regolamento svolte a favore di ASSET da parte di personale di altre Pubbliche Amministrazioni, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Pubblica Amministrazione di cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale, a seguito di quanto riportato all'interno dell'art. 8, comma 7, della presente disciplina.
4. Il compenso percepito nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti imposti dall'art. 8, commi 5 e 6 della presente disciplina.

6. COINCIDENZA DI FUNZIONI

1. Per i casi in cui sullo stesso soggetto vengano a confluire più funzioni separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali spettanti, così come riportate nel successivo punto 7.

7. RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

1. Gli stanziamenti previsti per lo svolgimento delle funzioni tecniche sono riferiti all'importo dei lavori, forniture e/o servizi posto a base di gara, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione e tenendo conto di eventuali redazioni di perizie di variante suppletive autorizzate dalla Stazione Appaltante. La ripartizione dell'incentivo per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura è fatta dalla Stazione Appaltante, secondo le percentuali di seguito riportate, rapportate alla quota dell'80% dell'incentivo previsto spettante al personale.

Gli incentivi per forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il direttore dell'esecuzione.

2. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro è effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dal personale coinvolto.

LAVORI

Funzione tecnica	Quota parte	Condizioni di corresponsione
A) PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI		
a.1.0 Responsabile unico del progetto	2,00%	100,00 % alla pubblicazione del programma
oppure		



a.1.1 Responsabile unico del progetto		0,30%	(idem)
a.1.2 Responsabile di Fase		1,70%	(idem)
oppure			
a.1.1 Responsabile unico del progetto		0,30%	(idem)
a.1.2 Responsabile di Fase		1,00%	(idem)
a.1.3 Supporto tecnico-amministrativo		0,70%	(idem)
oppure			
a.1.1 Responsabile unico del progetto		1,30%	(idem)
a.1.2 Supporto tecnico-amministrativo		0,70%	(idem)
B) PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO (applicabile nel caso in cui parte o tutta la progettazione sia affidata internamente. Nel caso contrario si applica quanto disciplinato nella sezione SERVIZI)			
b.1 Redazione del Documento di Fattibilità delle alternative progettuali			
b.1.1 Responsabile unico del progetto	1,00%		100% all'approvazione del Documento
b.1.2 Progettista (Gruppo di progettazione)	3,00%		(idem)
oppure			
b.1.1 Responsabile unico del progetto		0,15%	(idem)
b.1.2 Responsabile di Fase		0,85%	(idem)
b.1.3 Progettista (Gruppo di progettazione)	3,00%		

b.2 Redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
b.2.1 Responsabile unico del progetto	3,00%		100% all'approvazione del Progetto
b.2.2 Progettista (Gruppo di progettazione)	9,00%		<i>(idem)</i>
<i>oppure</i>			
b.2.1 Responsabile unico del progetto		0,45%	<i>(idem)</i>
b.2.2 Responsabile di Fase		2,55%	<i>(idem)</i>
b.2.3 Progettista (Gruppo di progettazione)	8,00%		
b.3 Redazione del Progetto Esecutivo			
b.3.1 Responsabile unico del progetto	3,00%		<i>(idem)</i>
b.3.2 Progettista (Gruppo di progettazione)	8,00%		<i>(idem)</i>
<i>oppure</i>			
b.3.1 Responsabile unico del progetto		0,45%	<i>(idem)</i>
b.3.2 Responsabile di Fase		2,55%	<i>(idem)</i>
b.3.3 Progettista (Gruppo di progettazione)	8,00%		
b.4 Coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione			
b.4.0 Coordinatore della sicurezza	4,00%		100% all'approvazione del Progetto

b.7 Verifica preventiva della progettazione			
b.7.0 Responsabile unico del progetto	8,00%		50% all'emissione del rapporto finale di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica 50% all'emissione del rapporto finale di verifica del progetto esecutivo Oppure 100% all'emissione del rapporto finale di verifica dell'unico livello progettuale da verificare
oppure			
b.7.1 Responsabile unico del progetto supportato		5,20%	<i>(idem)</i>
b.7.2 Supporto al Responsabile unico del progetto		2,80%	<i>(idem)</i>
oppure			
b.7.3 Verificatore indipendente (Struttura CAB)		6,00%	
C. PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA			
c.1.0 Responsabile unico del progetto	4,00%		100% all'aggiudicazione definitiva
oppure			
c.1.1 Responsabile unico del progetto supportato		2,60%	<i>(idem)</i>
c.1.2 Supporto al Responsabile unico del progetto		1,40%	<i>(idem)</i>
D. ESECUZIONE DELL'INTERVENTO			
d.1 ufficio di direzione dei lavori			
Direttore dei lavori	18,00%		in concomitanza con l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	8,00%		<i>(idem)</i>

Direttore operativo/Ispettore di cantiere	6,00%		(idem)
d.2 Supervisione e coordinamento dell'esecuzione			
d.2.0 Responsabile unico del progetto	13,00%		in concomitanza con l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori
<i>oppure</i>			
d.2.1 Responsabile unico del progetto supportato		5,00%	(idem)
d.2.2 Supporto al Responsabile unico del progetto		3,00%	(idem)
d.3 Collaudo			
d.3.1 Collaudo tecnico amministrativo/Certificato di regolarità contributiva	4,00%		in concomitanza con l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori
d.3.2 Collaudo statico	4,00%		in concomitanza con l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori
d.5 coordinamento dei flussi informativi			
d.5.1 BIM MANAGER	2,00%		100% all'ultimazione della FASE
d.5.2 CDE MANAGER	1,00%		(idem)
<i>oppure</i>			
d.5.1 BIM MANAGER	1,25%		(idem)
d.5.2 CDE MANAGER	1,00%		(idem)
d.5.3 BIM COORDINATOR	0,75%		(idem)
<i>oppure</i>			
d.5.1 coordinatore	3,00%		50% all'avvio dei lavori 50% all'ultimazione dei lavori
d.5.1 coordinatore	3,00%		50% all'avvio dei lavori 50% all'ultimazione dei lavori

SERVIZI E FORNITURE

Funzione tecnica	Quota parte	Condizioni di corresponsione
A) PROGRAMMAZIONE		

a.1 programmazione, predisposizione atti e gestione dell'affidamento di servizi e/o forniture			
a.1.0 Responsabile unico del progetto	18,00%		100% all'aggiudicazione definitiva
<i>oppure</i>			
a.1.1 Responsabile unico del progetto		6,00%	<i>(idem)</i>
a.1.2 Responsabile di FASE		12,00%	<i>(idem)</i>
<i>oppure</i>			
a.1.1 Responsabile unico del progetto		6,00%	<i>(idem)</i>
a.1.2 Responsabile di FASE		8,00%	<i>(idem)</i>
a.1.2 Supporto tecnico-amministrativo		4,00%	<i>(idem)</i>
b) PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO			
b.1.1 Responsabile unico del progetto/Coordinatore della progettazione	4,00%		100% all'approvazione del progetto
b.2 Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile per la redazione del progetto unico	8,00%		100% all'approvazione del progetto
c) ESECUZIONE			
c.1 supervisione e il coordinamento dell'esecuzione			
b.1.0 Responsabile unico del progetto	20,00%		in coerenza con gli stati di avanzamento dei lavori

b.1.1 Responsabile di FASE		12,00%	(idem)
b.1.2 Supporto tecnico-amministrativo al RUP		8,00%	(idem)
c.2 direzione dell'esecuzione			
b.2.0 Direttore dell'esecuzione	36,00%		in coerenza con gli stati di avanzamento dei lavori
b.2.1 Direttore dell'esecuzione supportato		18,00%	(idem)
b.2.2 Supporto tecnico-amministrativo al direttore dell'esecuzione		18,00%	(idem)
c.3 verifica di conformità			
c.3.0 verifica di conformità	14,00%		100,00 % all'emissione del certificato

3. Nel caso di contratti misti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 14, commi da 18 a 29 del D. Lgs. 36/2023.

4. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica, la responsabilità del procedimento, sub-procedimento o attività. I collaboratori tecnici o amministrativi sono, invece, coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, partecipano, tecnicamente e/o amministrativamente, allo svolgimento delle predette attività.

5. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, si proceda a varianti contrattuali in aumento o in diminuzione, le risorse da destinare al fondo incentivi saranno rimodulate sul nuovo importo dei lavori, servizi e forniture.

6. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante, ai sensi dell'art. 120, comma 13, del Codice.

8. ACCERTAMENTO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E CORRESPONSIONE DELL'INCENTIVO PREVISTO

1. terminate le varie fasi di cui si compone il singolo procedimento, il Responsabile Unico del Progetto o il Dirigente responsabile certifica la prestazione effettuata - anche con riferimento all'effettivo compito svolto da più dipendenti che si dovessero avvicinare nel tempo, in base a specifica motivazione - il rispetto del termine fissato nel provvedimento che costituisce il gruppo di lavoro, nonché l'importo definitivo del compenso incentivante spettante ai componenti del gruppo e propone la liquidazione sulla base delle

percentuali individuate al momento della costituzione del gruppo di lavoro o sulla base della eventuale modifica successivamente intervenuta.

2. Ai fini dell'erogazione dell'incentivo nei confronti del personale con qualifica dirigenziale, l'attestazione delle specifiche funzioni tecniche svolte sarà rilasciata da altro dirigente, sentito il RUP.

3. Il Direttore Generale di ASSET/ il Dirigente attesta il diritto acquisito dal personale alla liquidazione dei compensi incentivanti, con proprio provvedimento, su proposta del RUP, che contiene:

- a) l'elenco dei componenti del gruppo di lavoro, con le funzioni effettivamente svolte, avuto riguardo alle attività previste dal presente Regolamento;
- b) l'espressa dichiarazione che il singolo incarico è stato concluso nel rispetto del conferimento originario e/o delle eventuali modifiche o revoche eventualmente sopravvenute;
- c) l'espressa dichiarazione circa l'avvenuta verifica in merito all'assenza di conflitti di interesse.

5. La liquidazione dell'incentivo spettante al personale è effettuata sulla base delle percentuali e scadenze riportate nelle precedenti tabelle. Per la verifica del rispetto del limite di cui al comma 4 dell'art. 45 del D. LGS. 36/2023 (trattamento economico complessivo annuo lordo), gli importi vanno considerati per competenza e non per cassa.

6. L'incentivo complessivamente maturato nel corso dell'anno da ciascuna unità di personale, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale, dove per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi, percepito nell'anno di riferimento. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e viene accantonata per alimentare la quota del 20% dell'incentivo totale (art. 3, comma 3.1 lettera b del presente Regolamento).

7. Nel caso di procedure di affidamento gestite con metodi e strumenti digitali, il limite relativo al trattamento economico complessivo annuo lordo è incrementato del 15%, in conformità a quanto stabilito dall'art. 45 del D. Lgs 36/2023.

8. Al fine di riconoscere l'incentivo ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che abbiano svolto funzioni tecniche nell'ambito di procedimenti per i quali è stata sottoscritta apposita convenzione tra le parti, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il RUP, individuato con Determina del Direttore Generale di ASSET, attesta l'effettivo svolgimento dell'attività nei termini previsti e inoltra apposita comunicazione all'Amministrazione a cui afferisce il personale interessato, al fine di procedere con la liquidazione dell'incentivo e i controlli di cui sopra.

9. ATTIVITÀ DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, ultimo periodo, del Codice, l'incentivo è corrisposto al personale con qualifica dirigenziale in deroga al regime di onnicomprensività di cui all'art. 24, comma 3, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e alle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti del personale in regime di diritto pubblico. L'ASSET, in sede di verifica della compatibilità dei costi di cui all'art. 40-bis del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, è tenuta a trasmettere agli organi di controllo di cui al medesimo articolo, le informazioni relative all'ammontare degli importi annualmente corrisposti al predetto personale in deroga al regime di cui all'art. 24, comma 3, del D. Lgs 165/2001 e il numero dei beneficiari.

2. La liquidazione degli incentivi sarà effettuata a seguito di determina del Direttore Generale di ASSET, in cui venga attestato l'effettivo svolgimento della funzione tecnica.
3. L'attestazione sulle funzioni tecniche effettivamente svolte dal personale con qualifica dirigenziale, deve essere attestata da altro dirigente, sentito il RUP.

10. RIDUZIONE DELL'IMPORTO DELL'INCENTIVO PER INCREMENTO DEI TEMPI

A fronte di ingiustificati incrementi dei tempi dei contratti, imputabili alle singole unità di personale incaricate delle funzioni tecniche per le quali è previsto un incentivo, compresi i collaboratori tecnici e amministrativi di supporto, l'importo da corrispondere quale incentivo può essere ridotto. In tal caso, ai predetti soggetti sarà applicata una penale dell'uno per cento (1%) sull'importo complessivo spettante quale incentivo per ogni settimana di ritardo.

11. RIDUZIONE DELL'IMPORTO DELL'INCENTIVO PER INCREMENTO DEI COSTI

A fronte di ingiustificati incrementi dei costi dei contratti, imputabili alle singole unità di personale incaricate delle funzioni tecniche per le quali è previsto un incentivo, compresi i collaboratori tecnici e amministrativi di supporto, l'importo da corrispondere quale incentivo può essere ridotto. In tal caso, ai predetti soggetti sarà applicata una penale dell'uno per cento sull'importo complessivo spettante quale incentivo per ogni tre per cento (3,00 %) di aumento del costo del contratto.

12. ESCLUSIONE DELL'INCENTIVO

1. Il personale responsabile delle attività incentivate che violi obblighi posti a suo carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolga quanto assegnato con la dovuta diligenza, è escluso dall'incentivazione.
2. Nel caso in cui l'ingiustificato incremento dei tempi e dei costi dei contratti, imputabili alle singole unità di personale incaricate delle funzioni tecniche per le quali è previsto un incentivo, compresi i collaboratori tecnici e amministrativi di supporto, determini una riduzione dell'incentivo superiore al trenta per cento, il personale responsabile è escluso dall'incentivazione.

13. DISCIPLINA DELLE VARIANTI.

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie.
2. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

14. ENTRATA IN VIGORE E DISCIPLINA TRANSITORIA

1. Il presente Regolamento viene approvato con determina del Direttore Generale di ASSET ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Sito istituzionale. Decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore, si

procederà ad una verifica delle modalità applicative del presente Regolamento e a eventuali modifiche delle disposizioni ivi contenute.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente.

3. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.